



**Chiamami
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



Un piano di tutti i comuni della Provincia per favorire l'integrazione e l'accoglienza degli immigrati, futuri cittadini

Una comunità che sappia accogliere e rispettare genti e cultura diverse

di Raluca Albu

La promozione nel territorio di Rimini della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale ed economica degli immigrati sono i pilastri centrali su cui si basa il recente "Piano Territoriale Provinciale per azioni di integrazione sociale a favore di cittadini stranieri immigrati" approvato dalla nostra Provincia. Il Piano, concordato con tutti i comuni della provincia, con i sindacati e con il Tavolo degli immigrati - come sottolinea l'assessore provinciale all'Immigrazione Mario Galasso - è uno strumento con il quale l'amministrazione provinciale sostiene, attraverso fondi regionali, azioni di sensibilizzazione in materie di convivenza multietnica e multiculturale. A seguito di una attenta analisi della situazione degli

immigrati nella Provincia di Rimini, del loro inserimento nel contesto sociale ed economico, della convivenza con i cittadini italiani, sono stati individuati gli ambiti che più necessitano di un intervento immediato: la scuola e il mondo giovanile, la convivenza inter-etnica sul territorio, la lotta alle discriminazioni e al razzismo. Per rispondere a tali problemi, il Piano prevede di finanziare azioni che seguono i seguenti obiettivi:

- implementare l'osservatorio provinciale sull'immigrazione con particolare riguardo alla conoscenza delle dinamiche della popolazione giovanile.

- Realizzare Azioni di comunicazione (con particolare attenzione al mondo della scuola).

- Azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni attraverso il Coordinamento e sostegno degli sportelli e servizi del territorio che hanno aderito al Centro regionale contro le discriminazioni; la promozione dei corsi di formazione e aggiornamento; la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ad una cultura dell'accoglienza attraverso attivazione di format contro le discriminazioni, campagne di comunicazione sociale e formulazione di progetti integrati e innovativi; la messa in atto di interventi di monitoraggio.

Le risorse messe a disposizione per il 2010 sono pari a 29.568 euro. Il taglio del 30% emerso sui finanziamenti di questo anno ha imposto un ridimensionamento del numero delle azioni e una contestuale

selezione delle priorità cui far fronte. Le azioni che verranno messe in atto saranno in continuità con quelle avviate e promosse negli anni scorsi e che si stanno concludendo con esito positivo (per esempio il progetto "Chiamami Junior", inserto speciale del nostro periodico elaborato da una redazione di alunni su tematiche multiculturali, diffuso gratuitamente su tutto il territorio provinciale, molto apprezzato dagli insegnanti e dai genitori) ma anche azioni innovative per rispondere alle nuove e crescenti esigenze locali. Tali azioni saranno orientate ad un maggior coordinamento con i Servizi provinciali interessati alla materia trattata, con le Istituzioni e il Terzo Settore, per promuovere una comunità accogliente e rispettosa delle diversità.

Программа Провинции для всех коммун, способствующая интеграции и приему иммигрантов, будущих граждан

Общество, умеющее принимать и уважать людей и другие культуры

Развивать культуру приема и социального и экономического внедрения иммигрантов на территории г. Римини - это основная база, на которой построен недавний «Территориальный Провинциальный План по социальной интеграции в помощь иммигрированным иностранным гражданам», при-

нятый нашей Провинцией. По плану предусмотрено финансирование акций, имеющих следующие объективные:

• Организовать провинциальное обследование по иммиграции, обращая особое внимание на динамику юношеского населения.

• Реализовать работу по коммуникации (уделяя особое внимание школе)

• Подготовить действия по предупреждению и препятствию дискриминации посредством координации с территориальными службами, присоединившимися к региональному цен-

тру против дискриминации, способствовать организации подготовительных курсов и пополнения новейшими знаниями, реализовать инициативы по сенсибилизации, обращенные к определенной национальной культуре.

Выделенная сумма на 2010 г. составляет 29.568 евро.

各市政府为促进移民的社会融入采取新措施

一个欢迎不同文化的社会

不久前通过了一项为市政府促进移民融入社会的新措施，它的中心思想为：Rimini 市应该鼓励市民向不同文化开放，促进移民迅速融入社会和经济体系。这项方案规定将在某些项目进行投资，预计要达到的目标为：

• 建立一个移民现象观察中心，其主要目的是为了了解移民新一代的生活状况。

• 开展促进相互交流的实际行动(以学校为重点)。

• 通过支持市政府采取的反歧视政策的服务机构给予的帮助来预防种族歧视现象的发生。开展相关的培训班和进修班；实施具体行动，使社会更加关注不同的文化。

2010年，此方案的预备资金总计为 29.568 欧元。

مخطط كل البلديات للمحافظة لمساعدة الاندماج و استقبال المهاجرين ، مواطنوا المستقبل

مجتمع قادر على الترحيب و احترام أشخاص و ثقافات مختلفة

تنمية ثقافة الاستقبال و الاندماج الاجتماعي و الاقتصادي للمهاجرين برimini، هي الأسس المركزية التي بُني عليها "المخطط الإقليمي للاندماج الاجتماعي لفائدة المواطنين الأجانب" و الذي صادقت عليه المحافظة. يُمول المخطط النشاطات التي تتبع هذه الأهداف:

• إنجاز مرصد بالمحافظة حول الهجرة مع إيلاء اهتمام خاص لمعرفة نشاطات الشباب.

• تحقيق نشاطات في مجال الإتصال (مع اهتمام خاص بالمدرسة).

• أنشطة وقاية و مواجهة للأعمال العنصرية من خلال التنسيق و مساعدة الشبابيك و الخدمات الإقليمية المنخرطة في المركز الإقليمي ضد العنصرية، تنمية دورات تكوينية و تحديثية، إنجاز مبادرات تحسيسية بالثقافة.

التمويل المخصص لسنة 2010 هو 29.568 .

Sono molte le famiglie in questi anni di crisi che faticano ad arrivare a fine mese

Un aiuto concreto dei comuni della Provincia di Rimini

di Fatima Berrima

Come sappiamo tutti la crisi economica che ha colpito il mondo non è ancora alle spalle e diversi sono i soggetti che ne hanno sofferto e continuano a soffrire cercando di tirare avanti con il poco che era rimasto. Per questo a livello nazionale e a livello regionale sono stati erogati diversi aiuti ai singoli comuni, con l'obiettivo di essere vicino a coloro che hanno bisogno di aiuto nella speranza di superare questi tempi duri con minori danni possibili. A livello provinciale i singoli comuni hanno destinato gli aiuti che hanno a loro disposizione secondo le necessità presenti sui

loro territori. Cominciando dal Comune di Rimini che ha un fondo di quasi 200 mila euro, soldi che verranno concessi a chi ne farà richiesta, per pagare l'affitto o interessi sul mutuo della prima casa, per acquistare i libri scolastici o per spese mediche e anche per i servizi. Occorre essere in cassa integrazione o disoccupati da almeno 2 mesi. Per il 2010 ci sono altri 23 milioni di euro stanziati per il welfare, sanità, istruzione, messi nel bilancio preventivo che verrà approvato nel mese di marzo.

La scelta del Comune di Riccione è sta-

ta quella di destinare i finanziamenti alle aziende e al commercio. Un sostegno che sarà effettuato grazie all'accordo con la Cassa di Risparmio. Per le attività economiche commerciali e artigiane sono stati stanziati 100 mila euro.

A San Giovanni in Marignano, 25% sarà destinato al sociale e in modo particolare per dare una mano alle famiglie nelle spese dell'affitto, asilo nido e ai tirocini formativi con l'obiettivo di reinserire persone che hanno perso il lavoro.

Visti i risultati positivi realizzati nel Comune di San Giovanni in Marignano, an-

che Cattolica ha scelto di stanziare 16 mila euro per i tirocini formativi.

Dall'altra parte il Comune di Santarcangelo ha erogato fino a giugno 100 mila euro, destinati ai lavoratori licenziati o in cassa integrazione.

In fine il Comune di Verucchio ha finanziato con quasi 30.000 euro contributi per le badanti, e per le famiglie numerose. Il comune ha aperto anche uno sportello di consulenza famigliare. Gli interessati per avere maggiori informazioni sono pregati di rivolgersi agli uffici del proprio comune.



**Chiamami
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



Ricordi della terra natia: l'Armenia

Vi erano dei giardini dove si seminavano le speranze

di Narine Ohanyan

Ciascun popolo ha le proprie tradizioni. Ci sono tradizioni antiche, radicate nelle persone sin dalla nascita del proprio popolo, e tradizioni assorbite nel tempo, prese da popoli vicini e condivise. Nell'Unione Sovietica esisteva una tradizione "adottata" dopo la morte di Lenin. Nella settimana del 22 aprile di ogni anno tutto il paese celebrava il "subbotnik" che consisteva nell'uscire di casa, per la città, a pulire le strade, potare le piante, curare i giardini, pulire gli uffici, le classi, le scuole.

Le vetrine dei negozi brillavano, gli uffici e le classi delle scuole emanavano freschezza, tutto sembrava diverso e pronto a vivere la primavera nel migliore dei modi. Tutto era pervaso da un senso di attesa e di freschezza. In questa giornata inoltre, c'era la tradizione di piantare nuove piante, per rendere la città più verde e viva.

Noi tutti conoscevamo un detto popolare "Ogni persona nella sua vita deve piantare almeno un albero, costruire una casa e far crescere almeno un figlio". Quando eravamo scolari, un giorno ci dissero che

nel giorno del "subbotnik" avremmo dovuto coltivare sulla parte anteriore della scuola un giardino e piantare dei piccoli alberi che la scuola ci aveva portato. Così ci siamo riversati allegramente sul terreno intenti a scavare allegramente le buche per gli alberi. Ognuno pensava dentro di sé "almeno la prima parte del detto l'abbiamo realizzata! Per realizzare le altre due, ora siamo troppo piccoli, avremo tempo in futuro, da adulti".

Pochi anni dopo quel giardino è cresciuto ed è diventato un bel posto nel quartiere. Avevamo seminato le nostre speranze, la voglia di vivere, l'allegria e la spensieratezza. Il giardino non poteva non essere bello. La mattina, molte persone vi si recavano per fare attività fisica, o riposare. E di giorno mamme e bambini potevano giocare e passarci le giornate.



Di sera invece era un punto di incontro per noi giovani. Le piante crescevano velocemente e ogni anno diventavano sempre più alte e davano gioia a tutti.

Ma dal 1993 al 1995 questo giardino è stato distrutto dagli abitanti della zona, per riscaldarsi, perché non arrivava più il gas alle abitazioni e le famiglie vivevano al freddo. Vedere il giardino vuoto mi ha dato una tristezza immensa, come se tutte le speranze che vi avevo piantato fossero finite,

perse. Nel 2009 sono tornata in Armenia e sono andata a vedere quel giardino e ne sono rimasta stupita. Il giardino viveva, cresceva, con una nuova forza. C'erano nuove piante, rigorose e bellissime. Il comune aveva fornito dei nuovi alberi, spinto da quelle persone che ricordavano noi ragazzi che a nostro tempo avevamo

creato quel giardino diventato un punto di riferimento per il quartiere e i suoi abitanti. Il mio primo pensiero dopo aver visto rinascere il giardino fu "non poteva morire il giardino dove tutti noi avevamo seminato tutta la nostra sincerità, le nostre speranze, la voglia di vivere e di realizzare i nostri desideri." Sembrava quasi che la terra avesse mantenuto la nostra memoria, impedendo di dimenticarci. Mi sono recata al giardino, anche con il crepuscolo, appariva rinato agli ultimi raggi di sole che precedevano la sera, come a volermi dire "Vedi? Non ti abbiamo dimenticato. Siamo qui a darti gioia e serenità in questo momento." È stato bello rivedere quel posto e mi ha dato la forza di andare avanti nella vita. Sono convinta che tutti i ragazzi che hanno partecipato alla nascita di quel giardino, dove che siano, in quale parte del mondo essi vivano, siano tornati almeno una volta a vedere come il loro giardino vive, come è cambiato, quali nuove speranze porta con sé. Questo può capitare solo nella propria terra natia, la propria terra, che non dimentica chi l'ha curata e chi vi è cresciuto.

Pubblichiamo la traduzione in cinese e albanese dell'articolo dal titolo:

Lavorare senza pregiudizi di nazionalità.

Trovare lavoro in tempi di crisi. Mettersi in gioco, rimbocarsi le maniche ed avere fiducia in se stessi di Makeliana Beu
uscito su Chiamami Città del 24 marzo 2010

Te punosh pa diskriminim kombesie

Si te gjesh pune ne periudhe krize

Duhet te vihemi serish ne loje, te perveshim menget dhe te kemi besim ne vetvete

Skenari aktual duket tragjik aq sa mjafton per personat qe jane ne kerkim te nje vendi pune; kriza likuiditeti, papunesi ne vlerat maksimale, biznese qe falimentojne, buxhetet per zgjerim te organikut te reduktuar ne minimum, me pak fjale duket sikur s'ka me vende pune. Çeshtja e papunesise po behet gjithnje e me shqetesuese, pa dallime nga kjo ane midis italianeve dhe te huajve. Ne menyre te vecante per ata qe perballen per here te pare me tregun e punes, duket sikur nuk ka aspak alternativa. Diplomati dhe masterat sikur nuk hyjne shume ne pune gjate kesaj periudhe; por ka dicka pozitive (e vetmja gje?) qe kjo krize na ka bere te reflektojme; problemet e thella strukturale te tregut italian te punes qe dolen ne sipërfaqe. Po, na ka perfshire te gjithëve kjo krize, por eshte momenti qe te perveshim menget; te perballosh nje periudhe tranzicioni ne menyren e duhur, mbi kete argument te huajt kane shume per tu mesuar italianeve. Fakti qe te huajve u eshte dashur te zhvendosen ne nje vend tjetër ka ndikuar menyren e te jetuarit e te sjelljeve; duhet punuar shume per te patur mundesi te ecesh perpara, impenjimi duhet te jete maksimal. Sigurisht duhet pranuar se oportunitetet per pune jane pakesuar, por oferta pune ka ende per ata qe kerkojne (nuk flitet per ke pret punen e endrrove, te

rehatshme, fiks per gjithë jeten, ne zyre mundesisht!!!). Mjafton te hidhet nje sy perqark; te huajt kane krijuar biznese te ndryshme dhe i menaxhojne, shume prej tyre te diplomuar me shkollë te larte kane investuar ne studimet e veta, me kompetenca specifike, dhe kane ditur te vene veten ne loje duke perveshur menget e duke punuar SIDO QE TE JETE, pa pritur perjetesisht qe zoti ti sjelli rastin e duhur, pa pritur kontraten e duhur a po rekomandimin e ndokujt; por thjesht duke punuar ne menyre TE NDERSHME, PA SHUME PRETENDIME. Ja pra duhet ndryshuar mentaliteti mbi te gjitha, dhe nuk duhet ta huambasim kurajon ne keto momente te erreta per shume familje; duhet te investojme mbi veten tone, te shohim pertej, me gjate, duke lene politiken e vjeter te rekomandimeve e te mos kemi me paragjykime mbi kombesine apo racen e personave qe kerkojne nje vend pune; te huajt jane resursa, kane shume per t'u mesuar mbi kurajon biznesmeneve dhe punetoreve italiane qe kane shkëlqyer gjithnje me bizneset e tyre, por duhet te putojne me teper mbi personat dhe dijet e tyre. Sot per sot, me teper se kurre, duhet vene bast mbi burimet njerezore, qe bejne diferencen. Sepse duhet te japim maksimumin tone, gjithmone dhe kudo!

工作不分国籍

如何在经济危机期间找工作

敢于冒险, 敢于拼搏, 充满信心

眼下的状况似乎对那些在寻找工作的人很不利: 资金危机, 失业率升高, 企业倒闭, 公司招聘人数降低, 找份工作好像是件不可思议的事. 学业, 文凭, 都变得没有用武之地. 但是, 这场至少让我们不禁去思考一个问题, 那就是意大利劳动市场在这次危机中暴露出的基础结构问题.

虽然我们大家都被卷入危机中, 但这正是我们要拼搏的时候了, 不要放过任何机会. 经济危机和经济转型期间就应该具备这样的心态, 在这一点上, 移民可以作为意大利市民的榜样. 身处国外, 我们的生活方式和处事态度都会有变化: 要非常刻苦地工作, 以维持生计. 工作机遇越来越来, 尽管如此, 只要不懈地寻找总能找到一份工作(除非你渴望的是一份为你“量身定做”的工作, 甚至一份固定的, 不用吃苦的白领工作). 只要稍微环顾一下周围, 在生活里和工作上学会做到谦虚, 就能行. 有很多移民办的小型企, 还有很多专业学科毕业的移民学生, 他们懂得了应该在学业上做投资, 懂得了应该冒险和拼搏. 总而言之, 首先要改变思想, 在这个对于所有人来说都是灰暗的时刻, 不要畏惧; 要敢于冒险, 把目光放长远, 别依恋过去那种靠关系找工作的体系, 也不要以国籍为标准来雇工; 移民是资源, 他们有很多方面值得意大利企业家和职工学习, 意大利企业家一直以来都很能干, 但是他们需要更加重视员工和员工的文化程度. 没有什么时候比现在更需要重视人力资源, 因为只有它能让我们一个企业进步或后退. 我们要做到最好, 无论何时何地.